

Codice A1813C

D.D. 23 febbraio 2026, n. 303

R.D. n. 523/1904, L.R. n. 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 6389/2024 e concessione demaniale in sanatoria per mantenimento di n. 3 scarichi provenienti da pozzetti sfioratori nel Rio Malesine, rispettivamente in loc. Frazione Campo (TOSC6997), loc. Frazione Forma (TOSC6998) e loc. Frazione Vivario/Scavarolo (TOSC6999), in Comune di Castellamonte (TO). Pratica: TO..



ATTO DD 303/A1813C/2026

DEL 23/02/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904, L.R. n. 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i. Autorizzazione idraulica n. 6389/2024 e concessione demaniale in sanatoria per mantenimento di n. 3 scarichi provenienti da pozzetti sfioratori nel Rio Malesine, rispettivamente in loc. Frazione Campo (TOSC6997), loc. Frazione Forma (TOSC6998) e loc. Frazione Vivario/Scavarolo (TOSC6999), in Comune di Castellamonte (TO). Pratica: TO/SC/6997 – TO/SC/6998 – TO/SC/6999.
Richiedente: SMAT S.p.A. (Codice Soggetto 68838)
Deposito cauzionale, Accertamento di € 2.604,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di € 2.604,00 (Cap. 442030/2026).

In data 03/12/2024, nostro protocollo n° 57225/A1813C, la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., con sede in Corso XI Febbraio, 14 – 10152 Torino, Codice Fiscale/Partita IVA 07937540016, ha trasmesso una richiesta di concessione demaniale di servitù per il mantenimento di n. 3 scarichi provenienti da pozzetti sfioratori nel Rio Malesine, in Comune di Castellamonte (TO)”.

Il Settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale 16.12.2022 n. 10/R (di seguito “Regolamento”), ha ritenuto l’istanza ammissibile e procedibile e con propria nota prot. 263 del 07/01/2025 ha avviato il procedimento ai sensi della L. 241/90; contestualmente ha chiesto di trasmettere la ricevuta di pagamento delle spese di istruttoria e sopralluogo, secondo quanto determinato nella tabella canoni. Con nota prot. 1574 del 15/01/2025 è pervenuto quanto richiesto.

Inoltre, in data 11/02/2026 con nota prot. 7024/A1813C, la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. ha trasmesso i fascicoli tecnici dei n. 3 scarichi oggetto di concessione, firmati dal Geom. Chiara Manavello.

In dettaglio le opere per le quali è richiesta l'autorizzazione idraulica e la relativa concessione demaniale sono costituite da:

- una tubazione di scarico di acque reflue, posta in sponda orografica destra del rio Malesine, avente diametro 300 mm in C.A., in Loc. Frazione Campo, via Goglio/via Muraglio; Pratica TOSC6997
- una tubazione di scarico di acque reflue, posta in sponda orografica sinistra del rio Malesine, avente diametro 800 mm in C.A., in Loc. Frazione Forma, strada Bairo; Pratica TOSC6998
- una tubazione di scarico di acque reflue, posta in sponda orografica destra del rio Malesine, avente diametro 500 mm in PVC in Loc. Frazione Vivario/Scavarolo – Pratica TOSC6999

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dalla Geom. Chiara Manavello costituiti, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da fascicolo tecnico contenente planimetrie di inquadramento, sezioni di progetto e da relazione tecnica.

A seguito del sopralluogo effettuato da funzionari del Settore e dell'esame degli atti progettuali, la richiesta di mantenimento dei manufatti sopradescritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Considerato quindi l'esito favorevole dell'istruttoria, è possibile rilasciare la concessione demaniale, **TO/SC/6997 - TO/SC/6998 – TO/SC/6999**, per anni 30 sulla base degli schemi di disciplinare, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenenti gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art.12 del Regolamento il richiedente dovrà provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare il deposito cauzionale ed il canone/rateo nell'esercizio **2026**, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Il canone annuo è determinato in **Euro 434,00** (Euro quattrocentotrentaquattro/00) per ogni pratica, ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17 dicembre 2018, aggiornata con **D.D. n. 2656 del 12 dicembre 2024**.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sono state versate le spese di istruttoria e sopralluogo pari a **€ 50,00** a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile **413/25 capitolo 31225** per anno **2025**.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del Regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che la Società "SMAT S.p.A" (Codice Soggetto 68838) ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPA;

Verificato che la Società "SMAT S.p.A" (Codice Soggetto 68838) deve corrispondere nell'esercizio 2026, l'importo totale di **Euro 10.878,00** (Euro diecimilaottocentosettanotto/00), di cui:

- Euro **2.604,00** dovuti a titolo di deposito cauzionale (€ 868,00 x 3 pratiche)
- Euro **1.083,00** dovuti a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso (€ 361,00 x 3 pratiche)
- Euro **7.191,00** (€ 2.397,00 x 3 pratiche) dovuti a titolo di indennizzi pregressi ultimi 5 anni, pari all'importo del canone concessorio calcolato sulla base della tabella canoni vigente, maggiorato del

30%;

Ritenuto:

- **di accertare** l'importo di **Euro 2.604,00** sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, dovuti dalla Società Società "SMAT S.p.A" (Codice Soggetto 68838)

- **di impegnare**, a favore della Società "SMAT S.p.A" (Codice Soggetto 68838) la somma di Euro **Euro 2.604,00** sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Regolamento.

- l'importo di **Euro 1.083,00**, dovuto a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso, verrà incassato sull'accertamento n. **516/2026** del Capitolo 30555 del del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, (Codice Beneficiario n. 128705)

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi **Euro 10.878,00** riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dalla società "SMAT S.p.A" (Codice Soggetto 68838) di cui **Euro 2.604,00** a titolo di deposito cauzionale, Euro **1.083,00** a titolo di rateo canone demaniale dell'anno e in corso e Euro **7.191,00** dovuti a titolo di indennizzi pregressi ultimi 5 anni, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la **D.D. n. 2610/A1801B/2025**, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti;

Alla Società "SMAT S.p.A" (Codice Soggetto 68838) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini previsti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento 10/R/2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- Visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Visto il Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- Visto il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";
- DGR 3-2182/2026/XII - Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la società “SMAT S.p.A” il mantenimento di n. 3 scarichi, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all’osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione degli interventi realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. l’autorizzazione si intende rilasciata con l’esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento), in relazione al variabile regime idraulico del corso d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo

(abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;

3. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche all'opera, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
5. l'autorizzazione è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
6. il concessionario dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

di concedere alla società "SMAT S.p.A" (Codice Soggetto 68838), l'occupazione di area demaniale per il mantenimento di n. 3 scarichi provenienti da pozzetti sfioratori nel Rio Malesine, rispettivamente in loc. Frazione Campo (TOSC6997), loc. Frazione Forma (TOSC6998) e loc. Frazione Vivario/Scavarolo (TOSC6999), in Comune di Castellamonte (TO), come individuati negli elaborati tecnici trasmessi;

di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;

di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, il mancato versamento del deposito cauzionale entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione delle concessioni;
- c. la durata della concessione in anni 30 fino al **31.12.2056**, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nella presente Determinazione;
- d. che il canone annuo, fissato in **Euro 434,00 per ogni pratica** è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;

di accertare l'importo di **Euro 2.604,00** dovuto dalla Società "SMAT S.p.A" (Codice Soggetto 68838) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di impegnare l'importo di **Euro 2.604,00** a favore della Società "SMAT S.p.A" (Codice Soggetto 68838) sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui

transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

di incassare la somma di **Euro 1.083,00** dovuta dalla Società “SMAT S.p.A” (Codice Soggetto 68838), a titolo di rateo del canone demaniale per l’anno in corso - sull’accertamento n. . **516/2026** del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 , (cod. n. 128705);

di incassare la somma di **7.191,00** dovuta dalla Società “SMAT S.p.A” (Codice Soggetto 68838), **dovuti a titolo di indennizzi pregressi ultimi 5 anni** - sull’accertamento n. . **516/2026** del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 , (cod. n. 128705);

di dare atto che l’importo di Euro **€ 50,00** dovuto a titolo di oneri di istruttoria e sopralluogo, è stato versato in data **14/01/2025**;

Si attesta che l’accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l’ingresso in alveo e l’occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto Regionale e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Ing. Massimo Crescente

Geom. Carlo Fiore

Dott.ssa Antonella Carrer

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. TOSC6997_Disciplinare_di_Concessione_Castellamonte_Fraz._Campo_SMAT.pdf
2. TOSC6998_Disciplinare_di_Concessione_Castellamonte_Fraz.Forma_SMAT.pdf
3. TOSC6999_Disciplinare_di_Concessione_Castellamonte_Fraz_Vivario_SMAT.pdf



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica **TOSC6997** - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Disciplinare di concessione demaniale in sanatoria per mantenimento di scarico proveniente da pozzetti sfioratori nel Rio Malesine, in loc. Frazione Campo, in Comune di Castellamonte (TO), ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. con sede a Torino – Corso XI Febbraio 14 (P.I. 07937540016) nella persona del Direttore Generale, ing. Marco ACRI, delegato alla firma.

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale in sanatoria per mantenimento di scarico proveniente da pozzetti sfioratori nel Rio Malesine, in loc. Frazione Campo, in Comune di Castellamonte (TO), come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n° del , che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3 - Durata della concessione. Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la

concessione è accordata a titolo precario per **anni 30** e pertanto con scadenza al **31/12/2056**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia

ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di **€. 434,00**; Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 31° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione demaniale a favore della Regione di importo pari a **€. 868,00**; Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa

Art. 7 Spese per la Concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque

subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede sede di Torino. Il presente atto vincola fin d’ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l’Amministrazione regionale solo dopo l’esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

IL DIRETTORE GENERALE

IL DIRETTORE

Ing. Marco ACRI

Dott. Ing. Daniele Caffarenfo

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

()Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005.*

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica **TOSC6998** - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n°	del
---------	-----

Disciplinare di concessione demaniale in sanatoria per mantenimento di scarico proveniente da pozzetti sfioratori nel Rio Malesine, in Loc. Frazione Forma, strada Bairo, in Comune di Castellamonte (TO). ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

da pozzetti sfioratori nel Rio Malesine, in Loc. Frazione Forma, strada Bairo, in Comune di Castellamonte (TO). ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Castellamonte (TO), ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. con sede a Torino – Corso XI
Febbraio 14 (P.I. 07937540016) nella persona del Direttore Generale, ing. Marco ACRI,
delegato alla firma.

Febbraio 14 (P.I. 07937540016) nella persona del Direttore Generale, ing. Marco ACRI,
delegato alla firma.

delegato alla firma.

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale in sanatoria per mantenimento di scarico proveniente da pozzetti sfioratori nel Rio Malesine, Loc. Frazione Forma, strada Bairo, in Comune di Castellamonte (TO), come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

concessione demaniale in sanatoria per mantenimento di scarico proveniente da pozzetti sfioratori nel Rio Malesine, Loc. Frazione Forma, strada Bairo, in Comune di Castellamonte (TO), come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

sforatori nel Rio Malesine, Loc. Frazione Forma, strada Bairo, in Comune di Castellamonte (TO), come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

(TO), come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n° _____ del _____, che si intendono qui integralmente richiamate.

e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n° _____ del _____, che si intendono qui integralmente richiamate.

, che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3 - Durata della concessione. Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la

concessione è accordata a titolo precario per **anni 30** e pertanto con scadenza al **31/12/2056**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia

ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di **€. 434,00**; Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 31° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione demaniale a favore della Regione di importo pari a **€. 868,00**; Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa

Art. 7 Spese per la Concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque

subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede sede di Torino. Il presente atto vincola fin d’ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l’Amministrazione regionale solo dopo l’esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

IL DIRETTORE GENERALE

IL DIRETTORE

Ing. Marco ACRI

Dott. Ing. Daniele Caffarenfo

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

()Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005.*

	REGIONE PIEMONTE	
	Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	
	Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino	
	Pratica TOSC6999 - Disciplinare di concessione demaniale	
	Rep. n° del	
	Disciplinare di concessione demaniale in sanatoria per mantenimento di scarico proveniente da pozzetti sfioratori nel Rio Malesine, in Loc. Frazione Vivario/Scavarolo, in Comune di Castellamonte (TO). ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.	
	Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. con sede a Torino – Corso XI Febbraio 14 (P.I. 07937540016) nella persona del Direttore Generale, ing. Marco ACRI, delegato alla firma.	
	Art. 1- Oggetto del disciplinare.	
	Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale in sanatoria per mantenimento di scarico proveniente da pozzetti sfioratori nel Rio Malesine, in Loc. Frazione Vivario/Scavarolo in Comune di Castellamonte (TO), come indicato nella documentazione allegata all’istanza di Concessione;	
	La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l’amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.	
	Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l’esecuzione delle opere.	
	La gestione e manutenzione dell’opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n° del , che si intendono qui integralmente richiamate.	
	Art. 3 - Durata della concessione. Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la	

concessione è accordata a titolo precario per **anni 30** e pertanto con scadenza al **31/12/2056**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia

ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di **€. 434,00**; Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 31° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione demaniale a favore della Regione di importo pari a **€. 868,00**; Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa

Art. 7 Spese per la Concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque

subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede sede di Torino. Il presente atto vincola fin d’ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l’Amministrazione regionale solo dopo l’esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

IL DIRETTORE GENERALE

IL DIRETTORE

Ing. Marco ACRI

Dott. Ing. Daniele Caffarenfo

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

()Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005.*